

Editoriale

Tra crisi e speranza: perché il nostro impegno conta

- Febbraio 2025: i ribelli M23 entrano a Bukavu, capitale del Sud Kivu nella parte orientale della Repubblica Democratica del Congo. Viene imposto un coprifuoco, le scuole chiudono.
- Aprile 2025: in Libia, dieci ONG internazionali sono invitati a lasciare il paese, diventa molto complesso operare.
- Nel 2025 in Tunisia aumenta l'irrequietezza sociale mentre la pressione migratoria sui confini si intensifica.
- Luglio 2025: lungo il confine tra Cambogia e Thailandia, nelle aree attorno al tempio di Prasat Ta Muen Thom, si verificano scontri armati gravi, dalla zona vengono sfollate più di 300mila persone (fonte Reuters), le scuole vengono chiuse.
- Settembre 2025: in Nepal si scatenano proteste diffuse, condotte soprattutto dalla Generazione Z: viene dato alle fiamme il Parlamento.
- La guerra su vasta scala in Ucraina entra nel suo quarto anno.
- Lo Yemen viene bombardato come ritorsione agli attacchi verso le navi civili, ed è sempre più immerso in una crisi umanitaria gravissima.
- In Mozambico, dopo un momento di forte tensione sociale che ha scosso il Paese all'inizio dell'anno, riprendono con grande intensità i conflitti armati nella zona di Cabo Delgado.

Questi sono solo alcuni esempi di eventi rilevanti dei Paesi in cui operiamo: accanto a loro ci sono molte altre aree del mondo in cui le persone affrontano quotidianamente emergenze, violenze e precarietà.

Pensiamo alla crisi umanitaria di Gaza o al Sudan, dove il conflitto continua a devastare il Paese.

Come Organizzazione, il nostro desiderio più grande sarebbe che **non ci fosse più bisogno di noi**. Ma è evidente che le necessità sono cresciute e che il bisogno di aiuto, di solidarietà, di intervento umanitario non è mai stato così urgente. Per questo **partecipare, attivarsi, donare, sensibilizzare**, diventa sempre più importante.

E per questo **vogliamo ringraziare voi**, che ci sostenete: il vostro supporto è una forza concreta nei momenti più critici, e insieme possiamo continuare a fare la differenza.



Matteo Cavalleroni
Segretario Generale
Helpcode



Elena Varoli

Responsabile attività didattiche



La stagione autunnale di Helpcode nelle scuole riparte all'insegna della Scienza

Anche quest'anno ho la possibilità di entrare in contatto con tante classi e docenti grazie all'offerta di Helpcode per scuole, che da sempre accompagna la didattica tradizionale con attività educative che stimolano creatività, curiosità e cittadinanza attiva.

In particolare, in questo momento, sono attivi i nostri percorsi di orientamento alle STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering and Mathematics) che comprendono appunto scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Sono ambiti fondamentali per lo sviluppo scientifico, tecnologico e innovativo della società. Orientare le ragazze alle materie STEM significa incoraggiarle a scoprire e intraprendere percorsi di studio e professioni in questi campi, superando stereotipi di genere e aprendo loro le porte a nuove opportunità di crescita personale e professionale. Nel progetto Aliseo, per farlo, studenti e studentesse approfondiscono figure femminili della scienza con l'obiettivo di creare uno spettacolo teatrale dove raccontarle, unendo scienza e arte. Parallelamente, proseguono le nostre attività sul tema della sostenibilità, con i laboratori Energia per il Futuro, sull'energia rinnovabile, che guidano gli studenti nella progettazione di invenzioni a energia solare, e nella realizzazione della Fiera delle invenzioni, dove presentano le loro creazioni a compagni e famiglie.



Per continuare a crescere e far ripartire queste attività, privati, fondazioni e aziende possono sostenere i nostri progetti, investendo nel futuro dei ragazzi e in una scuola più inclusiva, creativa e sostenibile. Ogni contributo è un passo concreto verso l'educazione di oggi e domani.

Se sei un docente o rappresenti una scuola interessata, contattaci a scuola@helpcode.org

Se invece sei un'azienda o vuoi sostenere una di queste attività, scrivi a fosca.scotto@helpcode.org



In Ucraina, nuovi spazi sicuri per crescere

Lo scorso luglio, dopo un anno e mezzo di lavoro, si sono conclusi in Ucraina due progetti realizzati da Helpcode: "Tutti a Scuola" e "Risposta integrata di educazione inclusiva e protezione".

Entrambi erano nati per rispondere a un bisogno urgente: quello di tanti **bambini e ragazzi impossibilitati a frequentare la scuola** in presenza perché gli edifici non erano dotati di rifugi antiaerei. A causa dei bombardamenti, infatti, gli istituti sprovvisti di rifugi sono autorizzati solo alla didattica a distanza. In alcune aree del Paese, questo significa che molti studenti non hanno potuto tornare in aula per ben quattro anni consecutivi, due segnati dalla pandemia e due dal conflitto.

Ma preadolescenza e adolescenza sono età in cui il **contatto quotidiano con i coetanei** è fondamentale per uno sviluppo psicologico sano. Per questo, oltre alla ristrutturazione e all'equipaggiamento dei **rifugi in 21 scuole**, Helpcode ha aperto **quattro Centri Territoriali Multiservizio (CTM)**: spazi sicuri pensati per offrire ai ragazzi opportunità di aggregazione, studio e formazione, coinvolgendo anche la cosiddetta comunità educante, ovvero gli adulti che partecipano al loro percorso di crescita.

A gennaio 2025, una valutazione indipendente ha confermato l'impatto positivo di questi interventi, evidenziando come i CTM siano strumenti fondamentali per **tutelare il benessere fisico e**



psicologico dei minori nelle aree colpite dal conflitto.

Sulla base di questi risultati, e dopo un'attenta analisi dei bisogni, Helpcode ha ottenuto nuovi finanziamenti per proseguire il lavoro. A ottobre prenderanno il via due nuovi progetti: "**Spazi Sicuri per Crescere**" e "**Intervento multisettoriale di emergenza umanitaria**".

Se l'attenzione sulla messa in sicurezza degli edifici scolastici si riduce — poiché la maggior parte

delle scuole è ormai dotata di rifugi —, l'impegno si sposta verso la dimensione psicosociale. Sono previsti l'attivazione di **due nuovi CTM** e programmi di **supporto psicologico** per aiutare i ragazzi a elaborare le esperienze traumatiche legate al conflitto, grazie al lavoro di psicologi e formatori specializzati.

Un passo ulteriore per garantire che, anche in tempi di crisi, i bambini e i ragazzi possano continuare a crescere, imparare e immaginare un futuro possibile.

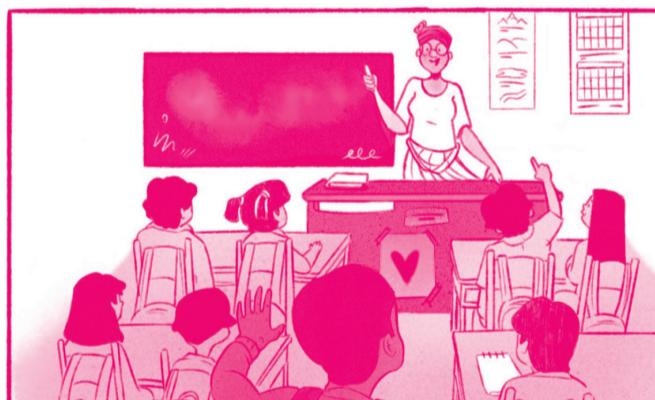
Mondo SAD

Gelsomina Vitiello
Responsabile raccolta fondi



Con Helpcode a Natale accorciamo le distanze

Grazie a **Sara Varoli**, illustratrice di professione e amica di Helpcode, seguiamo il filo invisibile che unisce un bambino e il suo genitore a distanza: un legame che attraversa il mondo e rende speciale il Natale di chi lo vive.



È mattina presto e il sole entra dalle finestre della scuola.

La maestra sorride: "Bentornati, bambini!"

È il primo giorno dopo le vacanze, e tra i banchi c'è un bambino che non vede l'ora di disegnare.



Fuori, c'è caldo.

Il nostro bambino guarda lontano, pensa a qualcuno che non ha mai visto ma che sente vicino.

Poi prende una matita, quella rossa, e comincia a disegnare.



Nascono linee e cerchi in tutto il foglio.

È un disegno semplice, ma dentro c'è tutto: la sua scuola, la sua casa, e quel pensiero che va lontano.



La maestra guarda il foglio e sorride:

"È bellissimo! A chi lo mandiamo?"

"A chi mi pensa sempre."



Giorni dopo, una busta con un piccolo logo - Helpcode - attraversa il mondo.

Dentro, un disegno pieno di colori e il nome di un bambino.

Sorridi e lo appendi sul frigorifero, con la sua fotografia accanto alle foto della tua famiglia.



La sera di Natale a tavola, qualcuno chiede: "Chi è quel bambino?"

E tu rispondi: "È parte della nostra famiglia." Perché in ogni suo sorriso, c'è anche un po' del tuo.

Helpcoders »

Alessandro, Tirocinante Area Progetti

Far parte del team dell'area progettazione di Helpcode è un'esperienza estremamente arricchente, che mi permette di crescere giorno dopo giorno. Ho scoperto quanto impegno, passione e professionalità ci siano dietro a ogni progetto a favore dei diritti dell'infanzia.

All'interno del team ho la possibilità di mettermi in gioco in diversi aspetti della progettazione, maturare competenze concrete e sentirmi parte di una squadra accogliente e motivata. È bello sapere di poter contribuire, anche nel mio piccolo, a costruire un futuro migliore per tanti bambini.



Fosca Scotto di Perta
Corporate Relations



Dalla teoria all'azione: la sostenibilità si pratica, insieme.

Helpcode al Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale – 13^a edizione



Il dibattito sulla sostenibilità è spesso intriso di retorica. Ma per noi di Helpcode, e per chi come me lavora sul campo, la verità è che **la sostenibilità non si insegna, si pratica**. Non è un esercizio etico da esibire, ma l'unica strada operativa per una crescita solida e duratura. È una responsabilità che, per essere efficace, deve essere condivisa tra tutti gli attori sociali.

Ho portato questa visione al Salone della CSR di Milano, partecipando al panel **"Impegno sociale e responsabilità condivisa per una crescita sostenibile"**. L'incontro, coordinato dalla Prof.ssa Francesca Ricciardi (Università di Torino), è stata l'occasione per confrontarmi con i leader aziendali: Cristina Cappellini (Enel), Francesca Delle Vergini (Ferrovie dello Stato Italiane) e Astrid Palmieri (Esselunga). Il Terzo Settore, con la mia presenza, ha raccontato la visione di **responsabilità condivisa** che guida la nostra organizzazione e il ruolo che il non profit può avere in questa alleanza.

Il nostro focus è chiaro: tradurre la Corporate Social Responsibility (CSR) in infrastrutture sociali che rigenerano i territori. In Italia, Helpcode lavora in sinergia con pubblico e privato, non per distribuire assistenza, ma per **co-creare valore e opportunità**. Un esempio virtuoso è il progetto **"È viva la scuola Labs"** ideato e realizzato da Helpcode per Enel. Questa iniziativa ci ha insegnato che quando un'azienda, una non profit e la scuola decidono di progettare insieme, nasce una comunità educativa capace di rigenerare legami

e dare fiducia. Non portiamo lezioni frontali, ma esperienze pratiche: un apprendimento condiviso su fonti rinnovabili, sprechi e partecipazione.

Attraverso programmi educativi che integrano sostenibilità ambientale, educazione digitale e contrasto agli stereotipi, e con attività che offrono strumenti formativi agli insegnanti, ci occupiamo di donare consapevolezza ai giovani e di coinvolgere le famiglie. Il modello Helpcode è un ponte tra mondo produttivo, scuola e istituzioni, capace di tradurre le strategie ESG in azioni concrete e profondamente umane.

È qui che entra in gioco l'impresa: **cerchiamo partner** che vedano in questa pratica un investimento strategico e non un costo. Aziende pronte a mettere in campo know-how e risorse **per un impatto sistematico e misurabile**, superando la logica della singola donazione.

La domanda che poniamo al mondo aziendale è: siamo pronti a trasformare le buone intenzioni in un motore propulsivo, creando un impatto duraturo che vada oltre il bilancio, oltre i numeri, e dia una narrazione solida a questi risultati, ridisegnando il futuro dei nostri territori?

Per ascoltare il mio contributo e approfondire questa visione di partnership strategica, la registrazione del panel al Salone della CSR è disponibile qui accanto, con il QR code.

Focus

Il team building aziendale firmato Helpcode

Helpcode propone un modello di partnership innovativo, pensato per le aziende che vogliono unire la formazione del personale a un impatto sociale concreto. Questi percorsi di Team Building si legano direttamente ai pilastri **Social (S)** e **Governance (G)** delle strategie ESG.

I nostri programmi portano in azienda le tematiche cruciali dei nostri progetti, mostrando concretamente come operiamo per i diritti dei bambini, dalle scuole in Italia ai contesti internazionali.

Per affrontare questi temi complessi, utilizziamo linguaggi innovativi, attingendo alle nostre metodologie di lavoro:

1. Il Linguaggio del Teatro: Attraverso esercizi teatrali, che richiamano anche la tradizione narrativa di alcuni Paesi in cui operiamo, alleniamo l'ascolto e la consapevolezza, per riflettere e sensibilizzare su cause sociali reali, legate alla nostra missione.

2. La Leggerezza della Comicità: sfruttiamo la Stand-up Comedy, la cui forza risiede proprio nell'osservazione e decostruzione dello stereotipo. La comicità diventa così lo strumento per affrontare pregiudizi e bias inconsci, in linea con il nostro lavoro quotidiano di contrasto agli stereotipi con i bambini.

I nostri team building sono pensati per trasformare la crescita del team in un sostegno tangibile ai progetti di tutela dei bambini e delle bambine in Italia e nel mondo.

Contattami per scoprire i nostri format e iniziare subito a costruire un team più consapevole e solidale
fosca.scotto@helpcode.org



Il Natale Helpcode arriva con un carico di novità!

Se cerchi un dono che faccia davvero la differenza...

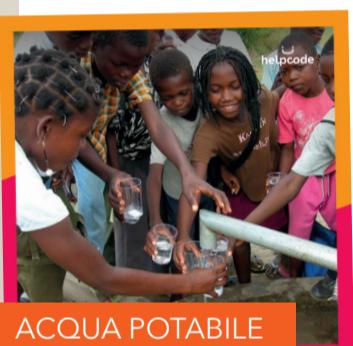
SCOPRI I NOSTRI REGALI SOLIDALI VIRTUALI



ASTUCCIO E
MATITE COLORATE



UNO ZAINO A
UN BAMBINO



ACQUA POTABILE
PER UNA SCUOLA



UN MESE DI PASTI
A DUE BAMBINI



UNA BICICLETTA
PER ANDARE A
SCUOLA



Li trovi tutti su:
helpcode.org/regali-solidali-natale-2025

Sei di Genova e dintorni?

VIENI A TROVARCI AL NOSTRO

MERCATiNO Di NATALE

Dall' 1 al 24 dicembre
ore 10:00 – 18:00

8 DICEMBRE: CHIUSO,
24 DICEMBRE: APERTO FINO ALLE 13

Ogni donazione andrà
ai nostri progetti in
Italia e nel mondo.



Helpcode Italia
in Via XXV Aprile 12/B, Genova

Se invece rappresenti un'azienda e cerchi un dono speciale per dipendenti, clienti e collaboratori **IL NOSTRO NUOVO CATALOGO DELLE STRENNE FA AL CASO TUO!**



Scopri tutta l'offerta di strenne Helpcode su:
helpcode.org/catalogo-aziende-2025



Seguici su



Helpcode magazine - Numero 26 - 2025

Editore: HELP CODE Italia
Direttore Responsabile: Anna Pisani

Redazione: Sara Tetro, Matteo Cavalleroni, Mina Vitiello, Clara Di Cola, Elena Varoli, Enrico Neri, Fosca Scotto

Stampa: Brain Print & Solutions s.r.l.

Helpcode magazine viene inviato a tutti i sostenitori di Helpcode Italia e a quanti ne facciano richiesta. La responsabilità degli articoli è dei rispettivi autori; la redazione si assume la responsabilità degli articoli non firmati.

Per la riproduzione integrale o parziale di articoli di Helpcode magazine contattare la redazione all'indirizzo info@helpcode.org